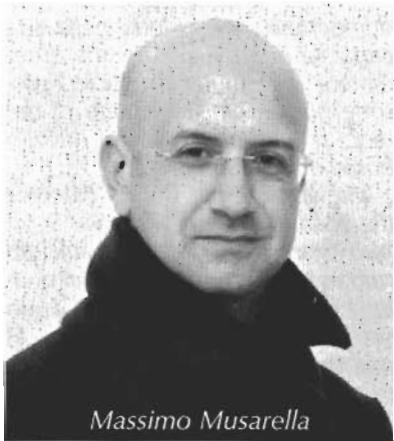


LA SITUAZIONE CARCERARIA DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

IL CARCERE PER RIEDUCARE ALLA SOCIALITÀ E FAVORIRE L'INSERIMENTO DEI DETENUTI NELLA COMUNITÀ

Da parte del Governo maggiore attenzione alla professionalità della Polizia Penitenziaria



Massimo Musarella

Il Carcere dovrebbe privare l'uomo della libertà ed invece lo priva della sua dignità. La situazione "CARCERI" - nonché le gravissime problematiche che soffocano là "POLIZIA PENITENZIARIA" - in Italia - rappresentano la più grave crisi sociale mai esistita nella storia della nostra Repubblica. Per ciò che concerne il nostro territorio provinciale vi è da premettere:

- che si è ancora in attesa (attesa che non si preannuncia

breve - dal 31 dicembre 2012 in poi) dell'ultimazione dei lavori e della successiva e conseguente consegna, da parte del Ministero di Lavori Pubblici al Ministero della Giustizia, della nuova e moderna Casa di Reclusione di Reggio Calabria - Arghillà;

- che si ravvisa sempre più impellente ed improcrastinabile un intervento di ristrutturazione ed ammodernamento dell'ormai storica Casa Circondariale di Reggio Calabria - Via San Pietro, Istituto di 1° livello, che versa in pessime condizioni strutturali (igienico-sanitarie) ed ambientali;

- che l'immediatezza ed urgenza di tale intervento è dettata dalla necessità di garantire la dovuta sicurezza ad una struttura collegata all'Aula bunker da apposito tunnel che, in quanto tale, mai sarà soggetta a dismissione e/o inutilizzabilità;

- che gli Istituti Penitenziari di Locri, Laureana e Palmi - nonostante le ristrutturazioni ricevute - non rispettano ancora i

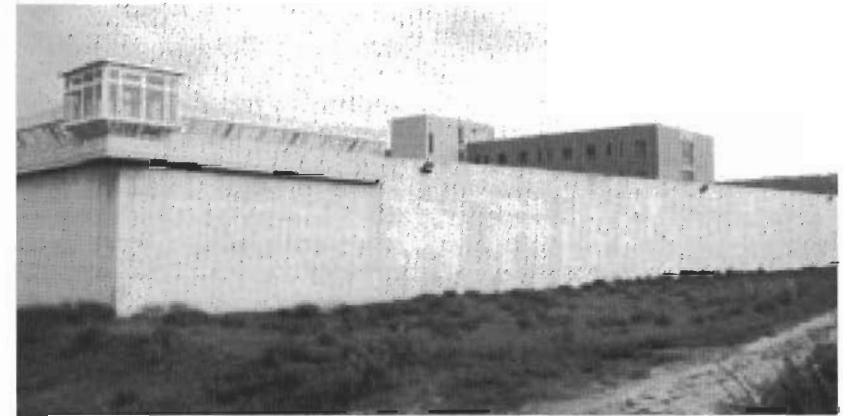
parametri, previsti dal D.P.R. 230/2000 e pertanto anch'essi fuori legge perché non a norma.

Lo stato di emergenza attuale, in un sistema Penitenziario come quello Italiano ormai superato, obbliga il Governo a porre fine ad una crescente ed inarrestabile situazione di sovrappopolamento della popolazione detenuta, ad una cronica ed insostenibile carenza organica di personale di Polizia Penitenziaria (maschile e femminile) nonché ad una carenza totale di automezzi - strumenti tecnologicamente avanzati - e strutture detentive.

In riferimento al "CASO REGGIO, Arghillà - Via S. Pietro", è stata presentata (nei mesi scorsi) - al Ministro della Giustizia - una Interrogazione Parlamentare a firma dell'On.le Barbieri, il cui promotore politico dell'iniziativa è stato l'On.le Giovanni NUCCERA. Inoltre, Il Sappe - sempre in riferimento al gravissimo "CASO REGGIO" - in un contesto co-

struttivo e collaborativo con l'Amministrazione Penitenziaria

spiccata sensibilità nei rapporti umani nel gestire tutte le gravose



Il carcere di Arghillà

in sede locale con la quale si trova a fronteggiare tutte le difficoltà operative quotidiane, dà alto merito alla D.ssa Maria Carmela LONGO - Direttore della Casa Circondariale di Via San Pietro - che, con grande senso di attaccamento professionale ed abnegazione sul lavoro, ha dimostrato alte capacità dirigenziali ed una

situazioni che hanno colpito il Penitenziario reggino, evitando così che le stesse potessero portare ad una esasperazione sociale dalle conseguenze inimmaginabili.

Massimo Musarella
Segr. Prov. SAPPE
Sindacato Autonomo
Polizia Penitenziaria